

ISFOL

notizie

5 | 2012



LE NUOVE FRONTIERE DELLA POVERTÀ ESPERTI INTERNAZIONALI A CONFRONTO

NEWSLETTER DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

**CRESCERE
LA FORMAZIONE
IN AZIENDA**

**MONITORAGGIO
ISTRUZIONE
E FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

**SEMINARIO
EUROFOUND
SU ACTIVE
AGEING**

PRIMO PIANO

- 04** LE NUOVE FRONTIERE DELLA POVERTÀ ESPERTI INTERNAZIONALI A CONFRONTO
- 06** CRESCE LA FORMAZIONE IN AZIENDA MA IL DATO ITALIANO RIMANE SOTTO LA MEDIA EUROPEA
- 08** MONITORAGGIO DIRITTO-DOVERE ALLIEVI IN AUMENTO, POCHE RISORSE

NEWS

- 09** NON È MAI TROPPO TARDI PROSEGUE L'IMPEGNO DELL'ISFOL PER L'ACTIVE AGEING
- 10** FORUM PA 2012 L'ISFOL NELLA CASA DEL WELFARE
- 11** DELEGAZIONE EGIZIANA IN ISTITUTO IL SISTEMA FORMATIVO ITALIANO AL CENTRO DELL'INCONTRO
JOB SHADOWING L'INIZIATIVA EUROGUIDANCE A TORINO
- 12** LESSICI ISTITUZIONALI E TERMINOLOGIE SPECIALISTICHE IL PUNTO IN UN CONVEGNO A SALERNO
ORIENTARSI CON L'ISFOL NUOVE USCITE NELLA COLLANA ALLA SCOPERTA DELLE PROFESSIONI

RUBRICHE

- 13** L'APPUNTAMENTO
- 14** L'INTERVISTA
- 15** DA LEGGERE

ISFOL | notizie

5 | 2012



LE NUOVE FRONTIERE DELLA POVERTÀ ESPERTI INTERNAZIONALI A CONFRONTO

La povertà è un fenomeno complesso e come tale deve essere studiato. Ma quante sono le dimensioni della povertà e come possono essere rilevate? Intorno a questo interrogativo si è sviluppato il dibattito tra i ricercatori italiani e stranieri che hanno partecipato al convegno organizzato dall'Isfol, *La multidimensionalità della povertà: come la ricerca può supportare le politiche di inclusione*, il 22 e 23 maggio presso la Protomoteca del Campidoglio a Roma. Due giorni di discussione e confronto nel corso dei quali l'Istituto ha presentato un *paper* che riporta i risultati della sperimentazione del modello MACaD (*Multidimensional Analysis of Capabilities Deprivation*) presso il XIII Municipio di Roma. La novità dell'indagine consiste nell'aver adottato come riferimento teorico il *Capability Approach*, ossia una misurazione del livello di povertà in grado di tener conto non solo del reddito ma anche del grado di *capabilities* possedute da ciascun individuo, intese come la reale possibilità di scegliere e agire in funzione della realizzazione del proprio progetto di vita. L'incontro ha visto la partecipazione dei maggiori esperti internazionali sul tema, tra cui Antony Atkinson, economista della *London School of Economics*, secondo il quale non solo non è corretto misurare la povertà esclusivamente in termini di reddito ma le stesse politiche d'inclusione non possono risolversi in sovvenzioni monetarie. La *riflessione* di Atkinson si è basata sulla proposta di garantire un reddito minimo per i bambini erogato sotto forma di d'incentivi all'istruzione o all'accesso ai servizi.

Sul tavolo, quindi, non solo indicatori teorici ma anche ragionamenti concreti sul ruolo della ricerca scientifica come strumento a supporto dei decisori politici ai quali spetta il compito di strutturare le *policies*. Al convegno hanno partecipato anche amministratori locali e politici di livello nazionale che hanno ribadito unanimemente la necessità di "conoscere per poter decidere", come ha sottolineato in particolare Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al Ministero del Lavoro. Guerra ha chiesto alla

ricerca di continuare sulla strada intrapresa e rispetto a un tema complesso come la povertà ha affermato che "è fondamentale un'analisi articolata che preveda un approccio soggettivo oltre che oggettivo capace di tener presente il contesto e l'ambiente nel quale essa si sviluppa. Anche la politica da parte sua deve tener conto della multidimensionalità del fenomeno e intervenire in modo più articolato e complesso".

Le conclusioni sono state affidate al Direttore dell'Isfol Aviana Bulgarelli che sulla scorta delle considerazioni del sottosegretario ha spiegato come "una conoscenza ampia porti ad una politica ampia".

M.Mo. e V.O



A. Bulgarelli



A. Atkinson



M.C. Guerra

PER APPROFONDIRE

[Isfol Occasional Paper](#)

[GLI UTENTI DEI SERVIZI SOCIALI NELLO SPAZIO DELLE CAPABILITIES:
L'APPLICAZIONE DEL MODELLO MACAD](#)

IL MODELLO DI INDAGINE

MACAD MULTIDIMENSIONAL ANALYSIS OF CAPABILITIES DEPRIVATION È UN MODELLO D'ANALISI MULTIDIMENSIONALE DELLA POVERTÀ MESSO A PUNTO DALL'ISFOL E SVILUPPATO NELLA PROSPETTIVA DEL *CAPABILITY APPROACH*. TALE MODELLO FA RIFERIMENTO AD UN INDICE DI MISURAZIONE CHE CONSIDERA UN SET AMPIO DI DIMENSIONI DI VITA QUALI ABITARE, AMBIENTE, SALUTE, EMOZIONI, ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E REDDITO.



LA RILEVAZIONE



IL QUESTIONARIO È STATO SOMMINISTRATO NEL **XIII MUNICIPIO DI ROMA**, UNO DEI PIÙ POPOLOSI TRA I VENTI CHE COMPONGONO L'AREA METROPOLITANA: CIRCA **230** MILA ABITANTI

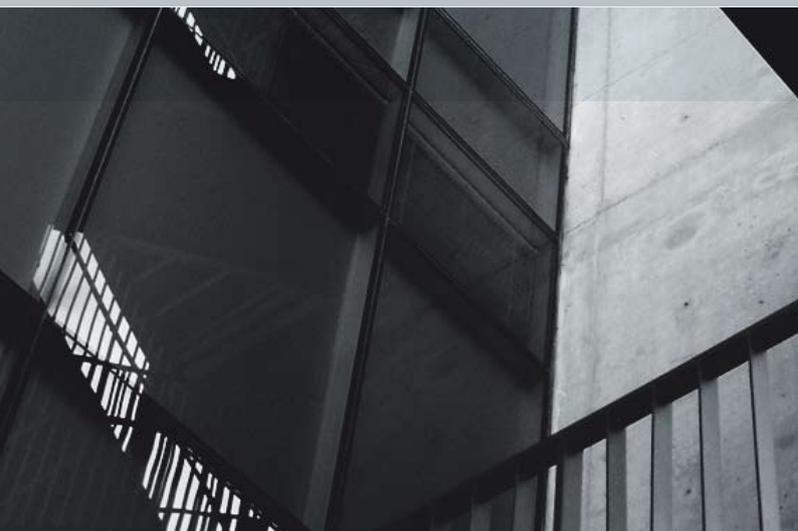
LA RILEVAZIONE SI È SVILUPPATA NELL'ARCO DI **6** MESI: DAL 1 SETTEMBRE 2011 AL 28 FEBBRAIO 2012

570 LE INTERVISTE REALIZZATE, CON UNA MEDIA DI **10** COLLOQUI AL GIORNO E UNA DURATA MEDIA DI 45 MINUTI

CRESCE LA FORMAZIONE IN AZIENDA MA IL DATO ITALIANO RIMANE SOTTO LA MEDIA EUROPEA

E' pari al 6,2% la quota di adulti (25-64 anni) che hanno partecipato nel corso del 2010 ad una qualche iniziativa di formazione. Si tratta di un milione e 600 mila individui, in aumento rispetto all'anno precedente, ma ancora pochi se si va a vedere quel che accade negli altri paesi europei. Il dato percentuale della media UE corrisponde, infatti, al 9,8%, quasi quattro punti in più del valore italiano. In Nord Europa paesi come la Svezia o il Regno Unito superano il 20%, anche se una realtà come la Francia non va oltre il 5%, segnando anche un trend negativo negli ultimi anni. E' questa la fotografia scattata dall'Isfol nel *XII Rapporto sulla Formazione continua*, relativo al biennio 2010-2011. L'aspetto più preoccupante emerso dall'indagine è il numero particolarmente significativo di persone che risultano al di fuori sia di qualsiasi percorso di formazione sia dal mercato del lavoro: oltre 7,5 milioni di italiani, tra cui pensionati, individui delle fasce più deboli e a rischio d'esclusione sociale ma soprattutto casalinghe (4,8 milioni), in prevalenza residenti nelle regioni meridionali e in molti casi caratterizzate dal fenomeno "scoraggiamento", ossia che hanno rinunciato a qualsiasi speranza di trovare un'occupazione e quindi non la cercano né provano a riqualificarsi professionalmente. Coloro che invece hanno le maggiori opportunità di partecipare ad interventi di formazione sono i lavoratori e in particolare dirigenti e quadri, seguiti da impiegati

e liberi professionisti. Le imprese che nel 2010 hanno effettuato corsi formativi per i propri addetti sono un terzo del totale. Come è noto, le più attive sono le aziende di grandi dimensioni: in quelle con più di 500 dipendenti la realizzazione di corsi raggiunge l'85,1%, contro il 29,4% di quelle con meno di 10 dipendenti. Su questo fronte continuano a giocare un ruolo fondamentale i Fondi paritetici interprofessionali, che rappresentano lo strumento finanziario più ricco dedicato alla formazione





continua, mettendo a disposizione circa 500 milioni di euro l'anno. Nel periodo compreso tra il gennaio 2010 e il giugno 2011 i Fondi paritetici hanno approvato oltre

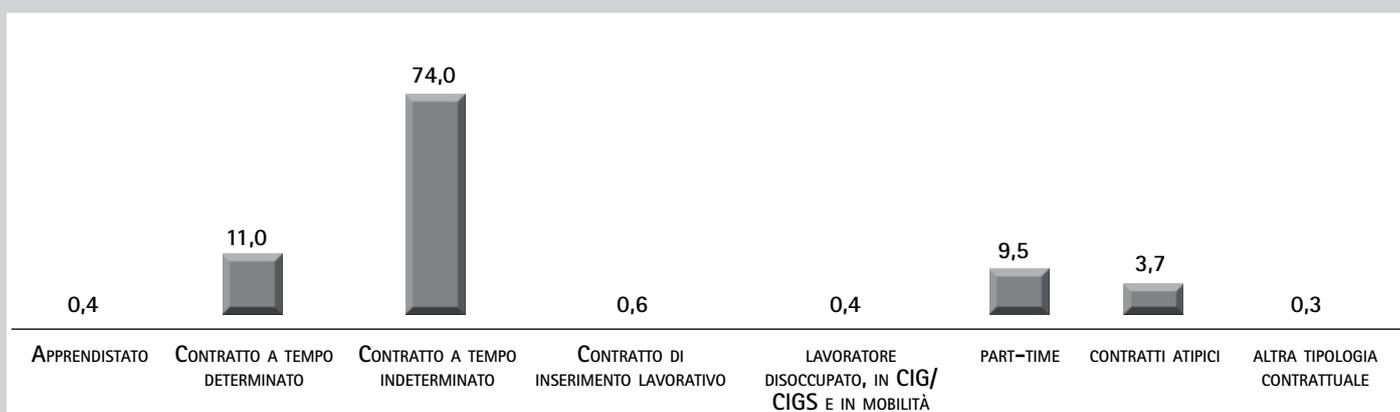
108 mila corsi, per un totale di 1 milione e 900 mila partecipazioni e il coinvolgimento di 61 mila imprese.

M.B.

PER APPROFONDIRE

[XII Rapporto sulla Formazione continua](#)

FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI: TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEI LAVORATORI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE
(PIANI CONCLUSI AL 30 GIUGNO 2011, VAL. %)



Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali

MONITORAGGIO DIRITTO-DOVERE ALLIEVI IN AUMENTO, POCHE RISORSE

La formazione professionale cresce e si evolve mentre si contraggono i fondi che la supportano. Il Rapporto di monitoraggio su *I percorsi di istruzione e formazione professionale* realizzato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro, analizza la realtà di un percorso formativo professionalizzante recentemente entrato a far parte dell'offerta ordinamentale del secondo ciclo. I risultati parlano chiaro: la distanza tra la crescita della partecipazione e la riduzione delle risorse finanziarie nazionali dedicate ai percorsi triennali comporta il rischio che i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado che vogliono continuare gli studi nei percorsi triennali non abbiano, di fatto, questa possibilità. Si assiste infatti alla progressiva crescita del numero degli allievi iscritti ai percorsi di IFP (Istruzione e formazione professionale), passati da 152 mila del 2008/2009 ai 165 mila del 2009/2010 per arrivare ai 179 mila del 2010/2011, pari al 7,9% del totale della popolazione tra 14 e 17 anni. Contestualmente si osserva una contrazione del volume di finanziamenti nazionali, passato dai 202 milioni di Euro stanziati dal Ministero del Lavoro fino al 2008, agli attuali 189 milioni di euro

per l'annualità 2011. Tra le evidenze del Rapporto, la realtà che i percorsi IFP rappresentano sempre di più una scelta alternativa per chi vuole una preparazione specialistica. Nell'anno 2010/11, il numero dei 14-17enni iscritti al primo anno (circa 81 mila) è infatti oltre la metà degli iscritti agli Istituti Professionali di Stato nella stessa fascia d'età (circa 141 mila). Quella che in passato era considerata una soluzione 'di ripiego' per quei ragazzi che rischiavano di uscire dal percorso scolastico è oggi una scelta vocazionale per il 39% degli iscritti ai percorsi IFP. Resta l'esigenza di monitorare attentamente la domanda di formazione dei giovani, delle famiglie e soprattutto delle imprese. Come ricorda Crispolti, che ha curato il Rapporto, "va in tal senso approfondita l'analisi dei fabbisogni territoriali di professionalità, anello di fondamentale importanza nella catena che lega la progettazione formativa e la domanda di formazione dei giovani e delle loro famiglie. Senza dimenticare la forte esigenza di una preventiva azione di orientamento per i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, un'azione che deve mirare a raggiungere soprattutto coloro che hanno meno strumenti informativi e culturali".

F.M.

PER APPROFONDIRE

[I percorsi di istruzione e formazione professionale](#)
RAPPORTO DI MONITORAGGIO

TRA I 21 PROFILI PROPOSTI PER L'ANNUALITÀ 2010/2011 DAL REPERTORIO NAZIONALE DELLE QUALIFICHE RELATIVE AI PERCORSI TRIENNALI DI IFP, SONO 6 LE FIGURE CHE RIESCONO A RACCOLGERE UN'ADESIONE SIGNIFICATIVA



BENESSERE



RISTORAZIONE



ELETTRICO



MECCANICO



AMMINISTRATIVO
SEGRETARIALE



VEICOLI A
MOTORE

LA PERCENTUALE DEGLI ALLIEVI STRANIERI È DEL 15,2% PER I PERCORSI TRIENNALI, QUANDO LA MEDIA DI STUDENTI CON NAZIONALITÀ NON ITALIANA PRESENTI TRA GLI ISCRITTI ALLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO NEL COMPLESSO DELLE STESSE REGIONI ERA APPENA DEL 7,2% NELL' ANNO SCOLASTICO 2010/11



Anno europeo dell'**invecchiamento attivo**
e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



NON È MAI TROPPO TARDI

PROSEGUE L'IMPEGNO DELL'ISFOL PER L'ACTIVE AGEING

Aumentare la consapevolezza sull'invecchiamento attivo, soprattutto in merito a occupazione, partecipazione alla vita sociale e autonomia delle persone anziane: questi gli obiettivi sui quali l'Unione europea ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica proclamando il 2012 *European Year of Active Ageing and Intergenerational Solidarity*. Un tema sui quali i decisori politici e le parti sociali sono chiamati a riflettere con il supporto dei dati e della ricerca.

Per l'organizzazione e la promozione delle attività ogni Stato membro si avvale di un organismo di coordinamento a livello nazionale. In Italia, questa funzione è svolta dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia che cura la programmazione delle iniziative e il raccordo tra le amministrazioni e gli altri attori interessati. Anche l'Isfol è impegnato attivamente sul tema ed è direttamente coinvolto nella pianificazione e nella realizzazione delle attività nazionali.

Un numero monotematico, interamente dedicato all'analisi delle varie dimensioni della materia, è stato appena dedicato dalla rivista trimestrale dell'Istituto. L'*Osservatorio Isfol 2/2012* si apre con un editoriale del Ministro del Lavoro Elsa Fornero e con un *Primo piano* del Direttore generale Isfol Aviana Bulgarelli al quale seguono una serie di contributi articolati. Dal 28 al 30 maggio invece si è svolto in Auditorium uno dei *Foundation Seminar Series*, l'ultimo dei seminari della *European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions*. Tre giorni di confronto fra esperti internazionali, un susseguirsi di sessioni plenarie e workshop paralleli animati dall'interesse dimostrato dal consistente pubblico di studiosi e stakeholder partecipanti.

A.Ti.



PER APPROFONDIRE

[GUARDA LE VIDEOINTERVISTE](#)
[IN RETE, SCARICA LA DOCUMENTAZIONE E](#)
[OSSERVATORIO ISFOL 2/2012](#)





FORUM PA 2012 L'ISFOL NELLA CASA DEL WELFARE

Puntare sull'innovazione per rispondere alle nuove sfide dei territori e ai bisogni dei cittadini. Tante le novità proposte dalle amministrazioni pubbliche presenti al Forum Pa, l'appuntamento annuale giunto alla XXIII edizione che si è tenuto dal 16 al 19 maggio nella nuova Fiera di Roma. Per l'Isfol, uno suo spazio allestito all'interno de *La casa del Welfare*, lo stand curato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha ospitato anche Inail, Inps, Covip e Italia Lavoro. Nel corso delle quattro giornate sono stati proposti una serie di workshop e seminari, tra cui:

Il programma LLP Leonardo da Vinci: le opportunità di finanziamento per il 2013 e il lancio del Bando Europeo delle Lingue. Un affondo sui vari programmi Lifelong Learning, in particolare sul Programma Leonardo da Vinci che favorisce la mobilità internazionale. Il Label Europeo delle Lingue, invece, è un riconoscimento assegnato ai progetti più innovativi nell'ambito della formazione linguistica.

La flessibilità nel mercato del lavoro attraverso l'indagine Isfol PLUS (*Participation Labour Unemployment Survey*). Presentazione dell'indagine sull'offerta di lavoro realizzata con l'obiettivo di arricchire la base informativa nazionale da cui poter ricavare dati utili sulla flessibilità nel mercato del lavoro.

Rapporto tra accreditamento e raccomandazione europea per la qualità della formazione. Un approfondimento sulla normativa e sul sistema che ha fornito alle Regioni gli strumenti per valutare e selezionare i "VET providers". Nel corso dei lavori è stato proposto un confronto tra l'accREDITamento in Italia e la raccomandazione europea per la qualità della formazione.

L'evoluzione dell'apprendistato alla luce del Testto Unico. Panoramica sull'Apprendistato in Italia, con un'analisi approfondita dei dati che hanno caratterizzato questi ultimi anni alla luce della nuova riforma del mercato del lavoro.

EUROPASS: il portafoglio europeo per la trasparenza dei titoli e delle competenze Il seminario ha illustrato il portafoglio di documenti pensato per facilitare la mobilità geografica e professionale dei cittadini europei.

L.R.

DISPONIBILI SUL SITO ISFOL I MATERIALI DEI WORKSHOP E LA VIDEOGALLERY DELLA MANIFESTAZIONE



DELEGAZIONE EGIZIANA OSPITE IN ISTITUTO IL SISTEMA FORMATIVO ITALIANO AL CENTRO DELL'INCONTRO

Conoscere il sistema italiano di formazione dei formatori per trasferirlo ed adattarlo al proprio contesto. È stato questo l'obiettivo della visita dei sette delegati egiziani svoltasi in Istituto il 21 maggio. Ad accoglierli Claudia Montedoro, dirigente Isfol, con la presentazione del modello italiano di accreditamento delle sedi formative, considerato una *best-practice* in tema di qualità della formazione professionale, e inquadrato nell'architettura complessiva del sistema formativo nazionale. La visita della delegazione egiziana, composta da funzionari ministeriali ed esperti di formazione, nasce all'interno di un progetto di riforma in atto in Egitto per qualificare e riqualificare le risorse umane in modo tale da rendere più competitive le imprese nel mercato nazionale ed internazionale.

F.L

JOB SHADOWING L'INIZIATIVA EUROGUIDANCE A TORINO

Un'esperienza di *job shadowing*, ovvero di apprendimento informale direttamente sul luogo del lavoro. L'ha organizzata il centro Euroguidance Italy, attivo presso l'Isfol, in collaborazione con il consorzio Kairos, per un gruppo di esperti di orientamento spagnoli e irlandesi. Cinque giorni di affiancamento ai colleghi italiani e osservazione del lavoro svolto, secondo la tecnica del *job shadowing*, che favorisce lo scambio di esperienze, tecniche e metodologie da applicare concretamente nel proprio campo di attività. Alla visita, che si è svolta dal 21 al 25 maggio presso la sede del Consorzio a Torino, ha partecipato Concetta Fonzo dell'Isfol. Le giornate si sono concentrate nei settori dell'istruzione, formazione e lavoro e sulle iniziative e misure di supporto che sostengono l'apprendimento e l'acquisizione di competenze e abilità lungo tutto l'arco della vita. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Lifelong Learning Programme - Programma Trasversale.

F.L



TERMINOLOGIE ISTITUZIONALI E SPECIALISTICHE

IL PUNTO IN UN CONVEGNO A SALERNO

Due giorni di dibattiti fra esperti e politici dedicati al tema *Comunicare in Europa*. Si sono svolti il 25 e 26 maggio, rispettivamente al Campus dell'Università e al Palazzo della Provincia di Salerno, in occasione del XXII Convegno dell'Associazione Italiana per la terminologia (Ass.I.Term). Negli ultimi anni è aumentato l'interesse scientifico nei confronti delle varie forme terminologiche e delle modalità della comunicazione istituzionale alle quali è richiesta sempre maggiore qualità e precisione anche in un'ottica transnazionale. A conclusione dell'evento una tavola rotonda, intitolata *Terminologie e culture della parola: nuove professioni per l'Europa 2020*, alla quale ha partecipato anche Saverio Pescuma del Servizio Programmazione e sviluppo dell'Isfol con una relazione tecnica sul Progetto Esco, il dizionario multilingue della Commissione europea per le professioni in Europa.

A.Ti.



ORIENTARSI CON L'ISFOL LE ULTIME USCITE DELLA COLLANA *ALLA SCOPERTA DELLE PROFESSIONI*

Sette nuovi opuscoli destinati all'orientamento dei ragazzi su 105 figure professionali, sono stati recentemente pubblicati a cura di *Isfol Orientaonline*. Di questi, quattro sono edizioni riviste e aggiornate di testi già distribuiti negli scorsi anni (settori Agroalimentare, Metalmeccanica, Trasporti e Chimica) mentre tre sono del tutto inediti (Programmazione e controllo della produzione, Legno, Difesa e sicurezza). La collana *Alla scoperta delle professioni*, che nel 2012 celebra il decennale dalla nascita, ha sempre riscosso un notevole interesse da parte degli utenti. Solo nei primi quattro mesi del 2012 sono stati effettuati quasi 380 mila download delle figure professionali pubblicate on line, con una media giornaliera, nello stesso periodo, di oltre 3100 visualizzazioni e una diffusione di circa 35 mila opuscoli cartacei distribuiti direttamente nel corso dell'ultimo anno in occasione di manifestazioni esterne e seminari ideati ad hoc o anche su richiesta delle diverse strutture territoriali.

PER RICEVERE UNA COPIA DELLE PUBBLICAZIONI BASTA INVIARE UNA MAIL A orienta.online@isfol.it

A.Ti.



RAPPORTO
ISFOL 2012

LE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE E LA CRESCITA

ROMA 28 GIUGNO 2012 ORE 10.00
CAMERA DEI DEPUTATI - SALA DELLA REGINA

Saluti istituzionali:

Gianfranco Fini *Presidente della Camera dei Deputati*

Presentazione:

Aviana Bulgarelli

Direttore Generale ISFOL

Interventi:

Elsa Fornero

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Francesco Profumo

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Gianfranco Simoncini

Assessore Attività produttive, lavoro e formazione Regione Toscana

Nadia Garuglieri

*Coordinatore tecnico IX Commissione Conferenza delle Regioni e PA,
Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca*

Conclusioni:

Matilde Mancini

Commissario straordinario ISFOL

LA PARTECIPAZIONE È SU INVITO

NUOVA INDAGINE SULL'OFFERTA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARTE A GIUGNO LA RILEVAZIONE PRESSO GLI ENTI ACCREDITATI

Prenderà avvio nei prossimi giorni l'indagine campionaria sull'offerta di formazione professionale regionale promossa dal Ministero del Lavoro e realizzata dall'Isfol, con la collaborazione di Fondazione Censis, GN Research e Poleis.

"Si vuole verificare - spiega Roberto Angotti, ricercatore Isfol e responsabile dell'indagine - in che misura il sistema attuale dell'offerta di formazione professionale risponda alla domanda di professionalità del mercato del lavoro, contribuendo così allo sviluppo delle economie regionali".

Come è strutturata?

"E' prevista innanzitutto un'analisi qualitativa che approfondisce le iniziative messe a punto dalle amministrazioni regionali e provinciali con l'intento di indagare le caratteristiche dell'offerta e le modalità di organizzazione; si studieranno poi i fabbisogni di formazione e le relazioni esistenti con il tessuto produttivo e la loro effettiva ricaduta nell'erogazione dei servizi formativi".

Quali metodologie utilizzerete?

"Molteplici: analisi desk, interviste a funzionari regionali, stakeholder, esperti, rappresentanti di organismi formativi, focus group con responsabili di strutture formative, funzionari dell'amministrazione, rappresentanti del partenariato socio-economico".

Andrete quindi anche direttamente nelle sedi degli Enti?

"Sì, parallelamente all'indagine più propriamente qualitativa, ne svilupperemo un'altra di tipo quantitativo che approfondisce gli aspetti legati alle strutture, alle risorse umane coinvolte, alla segmentazione dell'offerta in relazione agli utenti e alle caratteristiche dei sistemi locali. In questa fase i rilevatori si recheranno presso le sedi degli organismi per intervistare gli operatori avvalendosi della metodologia CAPI (*Computer-assisted personal interviewing*)".

Il campione come è composto?

"Il campo di osservazione dell'indagine comprende tutte le sedi operative degli organismi accreditati che erogano attività di formazione professionale. Saranno intervistati 1200 organismi distribuiti su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di ottenere stime rappresentative a livello regionale. L'indagine è inserita nel Piano statistico nazionale del Sistan (Sistema Statistico Nazionale) e rispetta quindi una serie di criteri rigorosi che ne garantiscono la qualità delle stime campionarie prodotte".

A quando i risultati?

"A fine anno, li presenteremo in un convegno a Roma".

F.L.



R. Angotti



Checucci P., Cusmai M., Rosetti L.

Paradigmi emergenti di apprendimento e costruzione della conoscenza

Roma, ISFOL, 2012 (I libri del Fondo sociale europeo, 160)



Romito A.

Gli apprendisti in diritto-dovere di istruzione e formazione: l'indagine sul territorio

Roma, ISFOL, 2012 (Isfol Occasional Paper, 3)



Come migliorare la progettazione didattica per la formazione online nel nostro Paese? Questa è la sfida che l'Isfol, a partire dalle sperimentazioni dell'ultimo decennio in tema di e-learning, ha deciso di affrontare realizzando un'analisi comparata delle metodologie e dei modelli didattici utilizzati in alcuni paesi europei. Lo studio si inserisce nell'ambito di alcune significative esperienze di formazione in modalità e-learning realizzate negli ultimi anni in Italia. In particolare, ci si riferisce all'impegno profuso dall'Isfol in questo settore di ricerca nel Progetto Formazione a Distanza online (FaDol), prima, e al Sistema Permanente di Formazione online (SPF online) poi. E-learning e le tecnologie per l'apprendimento sono due ambiti della ricerca che hanno vissuto, nel corso degli ultimi anni, una forte e crescente attenzione da parte di diversi settori, dal mondo della P.A. alle scuole, dalle Università alle imprese private.

In seguito al nuovo impulso che gli organi istituzionali hanno dato all'istituto dell'Apprendistato, l'Isfol ha realizzato, nel corso del 2010 e 2011, un'indagine territoriale che ha interessato i soggetti direttamente coinvolti nel processo di formazione degli apprendisti minori. E' stato così possibile tracciare un profilo dell'apprendista minore ed individuarne le problematiche e le aspettative; conoscere il sistema di relazioni che si creano tra i soggetti coinvolti; avere una chiara dimensione dell'impegno che gli operatori mettono nella realizzazione delle attività destinate ad un'utenza così particolare ed evidenziare i punti di forza e di debolezza della formazione riservata agli apprendisti minori.



FOCUS POVERTÀ

QUI DI SEGUITO PROPONIAMO UNA SERIE DI LETTURE IN RIFERIMENTO AL TEMA DEL CONVEGNO ISFOL *LA MULTIDIMENSIONALITÀ DELLA POVERTÀ: COME LA RICERCA PUÒ SUPPORTARE LE POLITICHE DI INCLUSIONE (ROMA, 22-23 MAGGIO)*, AL QUALE ABBIAMO DEDICATO LA COPERTINA DI QUESTO NUMERO DELLA NEWSLETTER.



D'Emilione M., Fabrizi L., Giuliano G., Raciti, P., Tenaglia S., Vivaldi Vera P.

Gli utenti dei servizi sociali nello spazio delle capabilities: una applicazione del Modello MACaD

Roma, ISFOL, 2012 (Isfol Occasional Paper, 4)

Il modello di analisi denominato MACaD (Multidimensional Analysis of Capabilities Deprivation), sviluppato nella prospettiva teorica del Capability Approach, è stato applicato in via sperimentale nel Municipio XIII di Roma, con l'obiettivo di aumentare le informazioni a disposizione dell'Amministrazione locale per effettuare analisi e valutazioni delle proprie policies. La rilevazione restituisce una fotografia della popolazione rispetto a variabili quali titolo di studio, livello di reddito, percezione del proprio stato di salute e soddisfazione del proprio livello di vita. Sebbene infatti la maggioranza della popolazione intervistata stia sotto la soglia di povertà relativa (circa il 60%), una buona parte dell'utenza che si rivolge ai servizi sociali non ha necessariamente difficoltà economiche da affrontare, quanto piuttosto difficoltà legate alla gestione di situazioni familiari complesse che richiedono inevitabilmente l'erogazione di servizi complessi.

D'Emilione M., Fabrizi L., Giuliano G., Raciti P., Tenaglia S., Vivaldi Vera P.

The space of capabilities deprivation: the results of the MACaD implementation within the Municipality of Rome 13. Intervento a "La multidimensionalità della povertà: come la ricerca può supportare le politiche per l'inclusione"

Roma, 22-23 maggio 2012. Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/241>

Presentazione del modello MACaD, capace di andare oltre la misurazione del solo reddito, in quanto considera povertà e benessere in relazione al grado di capabilities posseduto dagli individui, ossia la reale possibilità per ciascuno di scegliere e agire in funzione della realizzazione del proprio progetto di vita.

D'Emilione M., Raciti P., Tenaglia S.

Una aproximación multidimensional para el análisis de la privación de los individuos: el modelo y los resultados de un estudio empírico

Santiago del Cile, dicembre, 2011, IsfolOA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/76>

All'interno del progetto europeo "Valutazione degli interventi dei governi locali per combattere la povertà e sostenere le famiglie in situazioni di bisogno", si fornisce un modello originale per valutare gli interventi progettati dalle autorità locali al fine di combattere la povertà e l'esclusione sociale.

D'Emilione M., Giuliano G., Raciti P.

Analisi multidimensionale della povertà alla luce del capability approach: i risultati di una indagine pilota

Ottobre 2011. Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/41>

Il report di ricerca si inserisce all'interno del dibattito internazionale sulle nuove misure di povertà, adottando un approccio multidisciplinare al fenomeno e sviluppando un proprio originale contributo alla operativizzazione del capability approach, assunto quale framework teorico di riferimento della ricerca.

D'Emilione M., Giuliano G., Raciti P., Tenaglia S.

Valutare le politiche di contrasto alla povertà delle famiglie in un quadro d'analisi multidimensionale, Intervento a "New Directions in welfare"

Parigi, 6-7 luglio 2011. Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/102>

Le policies di contrasto della povertà hanno sempre più bisogno di strumenti efficaci per l'analisi e la valutazione delle necessità multidimensionali delle famiglie in condizioni di deprivazione e per l'elaborazione di azioni anch'esse di natura multi-dimensionale. La riflessione parte dai concetti di "disuguaglianza" e "povertà" come fenomeni complessi, dipendenti da una molteplicità di fattori non riducibili in schemi descrittivi e esplicativi di tipo monistico.

Scialdone A.

Per fare la differenza: l'Anno europeo del volontariato come stimolo

"Osservatorio Isfol", A. 1, n. 3-4, 2011.

<http://sbnlo2.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=ISFL&IDS=18348>

Circa un quinto della popolazione dell'Unione europea partecipa ad attività di volontariato, che generano capitale sociale e contribuiscono a rendere le organizzazioni della società civile una tra le più significative espressioni della solidarietà. Nell'articolo vengono evidenziati alcuni temi chiave per lo sviluppo del settore, che possono rispettivamente essere fatti risalire alla dimensione sociale del volontariato, a quella organizzativa, alla dimensione istituzionale e infine agli aspetti della comunicazione.

Contatti:

Isfol - Biblioteca / Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma Tel. +39 0685447634

cds@isfol.it biblioteca@isfol.it

NEWSLETTER MENSILE

DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

Anno II, n. 5 2012

isfolnotizie@isfol.it

<http://www.isfol.it/Newsletter/index.scm>

DIRETTORE RESPONSABILE: MARCO BENADUSI

**REDAZIONE: VALERIA CIOCCOLO, COSTANTINO COROS GIUSEPPINA
DI IORIO, FRANCESCA LUDOVISI (CAPOREDATTORE), FRANCESCA R.
MARCHIONNE, MICOL MOTTA, VALENTINA ORIENTI, LUCA ROSETTI,
AURELIA TIRELLI (COORDINAMENTO EDITORIALE)**

SEGRETARIA DI REDAZIONE: ANITA GIORDANI

**CREDITS FOTOGRAFICI: REDAZIONE ISFOL NOTIZIE; © UNIONE EUROPEA
ISCRIZIONE AL TRIBUNALE DI ROMA N.377 DEL 7.10.2010**

ART DIRECTOR: VALERIA FAELLA

**I CONTENUTI REDAZIONALI DI QUESTA NEWSLETTER SONO DISTRIBUITI CON UNA LICENZA
CREATIVE COMMONS 2.5
(ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE - CONDIVIDI ALLO STESSO MODO 2.5 ITALIA)**



L'Isfol è un Ente pubblico di ricerca, che opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali. Svolge attività di studio, consulenza ed assistenza tecnica, ponendosi a supporto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come delle altre istituzioni nazionali, regionali e locali che intervengono nei sistemi del mercato del lavoro, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e dell'inclusione sociale. L'Istituto collabora con organismi sia pubblici che privati, fa parte del Sistema Statistico Nazionale e svolge il ruolo di assistenza tecnico-scientifica per le azioni del Fondo sociale europeo. L'Isfol è anche Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme, Programma settoriale Leonardo da Vinci.

COMMISSARIO STRAORDINARIO: Matilde Mancini

DIRETTORE GENERALE: Aviana Bulgarelli

DOVE SIAMO: Corso d'Italia, 33 00198 Roma Tel +39.06854471 - www.isfol.it



ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI